

Codice A1820C

D.D. 23 ottobre 2020, n. 2781

BICB6/2020 - CORDAR S.p.A. Biella Servizi - Istanza di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e concessione demaniale breve finalizzata alla rimozione di 20m³ di materiale inerte trasportato dalla piena del Torrente Janca in corrispondenza della presa idrica a servizio dell'acquedotto comunale di Occhieppo Inferiore (BI) situata al Foglio 7, part. 210, del Comune di Muzzano (BI).



ATTO DD 2781/A1820C/2020

DEL 23/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: BICB6/2020 - CORDAR S.p.A. Biella Servizi - Istanza di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e concessione demaniale breve finalizzata alla rimozione di 20m³ di materiale inerte trasportato dalla piena del Torrente Janca in corrispondenza della presa idrica a servizio dell'acquedotto comunale di Occhieppo Inferiore (BI) situata al Foglio 7, part. 210, del Comune di Muzzano (BI).

Vista la domanda di concessione demaniale breve presentata in data 24 agosto 2020 (a nostro protocollo n. 40496/A1820C) dalla Dottoressa *omissis*, nata *omissis* il *omissis*, in qualità di Direttore Tecnico del CORDAR S.p.A. Biella Servizi, con sede amministrativa in *omissis,omissis* - Partita IVA n. *omissis* - finalizzata ad ottenere l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e la concessione demaniale breve per i lavori di rimozione di 20m³ di materiale inerte trasportato dalla piena del Torrente Janca in corrispondenza della presa idrica a servizio dell'acquedotto comunale di Occhieppo Inferiore (BI) situata al Foglio 7, part. 210, del Comune di Muzzano (BI), comportanti l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici uniti alla domanda stessa;

visto che la notizia di presentazione dell'istanza relativa ai lavori è stata pubblicata sul n. 38 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 17/09/2020, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta;

visto che la notizia di presentazione dell'istanza relativa ai lavori è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Muzzano (BI) per 15 giorni consecutivi dal giorno 21/09/2020 al 06/10/2020 con numero di pubblicazione 286 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta;

visto il parere della Provincia di Biella prot. n. 15812 del 09 settembre 2020 in merito alla disciplina

delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011, allegato al presente atto come parte integrante;

visto che l'occupazione dell'area demaniale è inferiore a 15 giorni il concessionario, ai sensi della tabella A allegata alla Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" al punto m) è esentato dal pagamento del canone demaniale;

visto che il CORDAR S.p.A. Biella Servizi ha versato le spese di istruttoria della pratica inviando al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la ricevuta a nostro protocollo n° 44711/A1820C del 22/09/2020;

poiché i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Janca è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

considerato che a seguito dell'esame dell'istanza i lavori sono stati ritenuti ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua in questione;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R del 4/4/2011;

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art. 13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b

della L.R. n. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della L.R. n. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;

- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)";
- D.Lgs. 25/05/2016 n. 97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"

DETERMINA

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 CORDAR S.p.A. Biella Servizi ad effettuare i lavori di rimozione di 20m³ di materiale inerte trasportato dalla piena del Torrente Janca in corrispondenza della presa idrica a servizio dell'acquedotto comunale di Occhieppo Inferiore (BI) situata al Foglio 7, part. 210, del Comune di Muzzano (BI) e di concedere l'occupazione temporanea delle aree demaniali necessarie con le seguenti prescrizioni:

1. le sponde ed eventuali opere di difesa del Torrente Janca interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. la realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto ai sensi dell'art. 96 R.D. n. 523/1904 difforni dal progetto presentato o non indicate, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli;
4. premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
5. CORDAR S.p.A. Biella Servizi dovrà monitorare attentamente durante i lavori i Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte nel caso indichino un rischio idrogeologico e/o idraulico con livelli di criticità giallo, arancione o rosso al fine di sospendere i lavori in alveo;
6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
7. durante i lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'ufficiosità idraulica del corso d'acqua interessato;
8. durante la realizzazione dell'opera, il soggetto autorizzato dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale;

9. il taglio piante in alveo e/o lungo le sponde dovrà essere realizzato secondo quanto disposto dal “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20/09/2011 n. 8/R e successiva Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d’intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici...”; ed al Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 febbraio 2013, n. 2/R “Modifiche al regolamento regionale 20 settembre 2011, n. 8/R in materia forestale (L.R. 10 febbraio 2009, n. 4)”;
10. il materiale proveniente dal taglio piante dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell’alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d’acqua, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l’integrità delle sponde;
11. l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo), in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
12. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia delle opere realizzate sia dell’alveo e delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
13. nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l’area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata da maestranze, opere provvisoriale e attrezzature;
14. il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
15. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico regionale;
16. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare ceppaie sulle sponde, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere modificando l’altimetria dei luoghi e con l’obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
17. questo Settore Tecnico regionale si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato;
18. CORDAR S.p.A. Biella Servizi dovrà preventivamente comunicare al Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli, a mezzo posta elettronica certificata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data di inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto autorizzato;
19. la presente autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 - e la relativa occupazione del suolo demaniale interessato dai lavori - ha validità fino al 31 dicembre 2020;
20. CORDAR S.p.A. Biella Servizi è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai, dei mezzi d’opera e delle attrezzature utilizzate, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
21. ad avvenuta ultimazione dei lavori CORDAR S.p.A. Biella Servizi dovrà inviare a questo

Settore Tecnico regionale la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

22. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale di CORDAR S.p.A. Biella Servizi che terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate all'esecuzione dei lavori in oggetto fino al 31 dicembre 2020 a partire dalla data di emissione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al TAR entro 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

I Funzionari estensori:
(Ing. Maurizio Di Lella)
(Dott. Fabrizio Finocchi)
(Dott. Alberto Mugni)

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo